

L'editoriale - È necessario rendere più agevole la percorribilità delle strade che nel fine settimana diventano impraticabili

Inaugurato l'aeroporto: ora al lavoro per una efficace strategia turistica



L'aeroporto

di **Gennaro D'Anico**

Giovedì scorso, 11 luglio 2024, sono partiti ufficialmente i voli dal nuovo aeroporto di SalernoCosta D'Amalfi. La sua ubicazione strategica, tra i comuni di Bellizzi e Pontecagnano Faiano - a 45 km dalla città di Amalfi e 21 km dalla città di Salerno -, permetterà sicuramente un maggiore sviluppo turistico per le zone limitrofe e una migliore connessione tra le aree della Campania. La speranza, ormai divenuta realtà, è quella di poter usufruire di uno scalo che darà un importante impulso al turismo e all'economia della Campania, contribuendo a razionalizzare i volumi di traffico grazie ad una gestione sinergica, complementare e sostenibile del principale aeroporto campano, ovvero quello di Napoli-Capodichino. L'apertura del nuovo scalo - gestito da Gesac sin dal 2019 -, rappresenta un momento storico per Salerno e provincia segnando l'inizio di una nuova era. Ebbene si, quando la sua apertura sembrava ormai un'utopia, dopo la chiusura del 2016, si è avviato un iter che, dal 2020, ha portato in poco tempo alla riattivazione di un viatico fondamentale per un territorio che soffre della mancanza di adeguate infrastrutture utili ad incrementare la propria

attrattività turistica. Se ci si ferma ad osservare i dati, le stime prevedono che la riapertura dell'aeroporto SalernoCosta D'Amalfi porterà, nei primi sei mesi di servizio, circa 400mila persone - con

“
L'apertura del nuovo scalo rappresenta un momento storico per Salerno e anche per la sua provincia
”

una media di duemila persone al giorno -, divenendo così uno snodo turistico importante per la Costiera Amalfitana e il Cilento visitate, soprattutto d'estate, da migliaia di persone. In tal senso, compito della politica dovrebbe essere quello di sfruttare un momento così propizio e cogliere un'occasione di rilancio. Seppur consci della difficoltà della sfida, è il momento della programmazione. Agli amministratori viene richiesto un cospicuo investimento in termini di visione e di fondi pubblici nella prospettiva di inseguire uno

sviluppo e un netto miglioramento dell'offerta turistica che, oggi più che mai, risultano necessari. L'attivazione di navette e bus che dall'aeroporto conducano nelle diverse realtà costiere e viceversa rappresenta un punto di partenza su cui investire per far conoscere determinate realtà. Ma è evidente che ciò non basta. Serve urgentemente intensificare una

“
Si attende la realizzazione della metropolitana leggera che parta dal centro di Salerno
”

rete di infrastrutture che rendano più agevole la percorribilità di strade che, soprattutto nei fine settimana, non risultano facilmente percorribili a causa del traffico chilometrico. È questo un esempio di come la politica dovrebbe intervenire potenziando due arterie fondamentali della nostra provincia: Litoranea ed Aversana. E i territori? Anche alle amministrazioni locali serve in fretta cambiare passo. Si parte da una programmazione seria e una pianificazione turistica che guardi al turista italiano e straniero e lo invogli a trascorrere del tempo al sud. Notevoli passi in avanti sono stati fatti sotto questo punto di vista; le associazioni formatesi nel corso degli anni, unite all'aggregazione di attività e alla voglia di dialogare da parte di diverse realtà culturali e associative, hanno permesso la realizzazione di un'unità territoriale necessaria e che fa ben sperare per il futuro. Dall'unione di buoni intenti possono nascere le proposte migliori ed utili al territorio. La sfida è ardua e allo stesso tempo affascinante. La realtà di avere un aeroporto funzionante è cosa ottima, ma tutto ciò va accompagnato da un

cospicuo investimento in termini di visione e di fondi pubblici nella prospettiva di inseguire uno sviluppo e un netto miglioramento dell'offerta turistica che bisogna rincorrere ed attuare. Uno scalo così va certamente incontro a tutte le imprese turistiche e funge da stimolo a tutti gli operatori del settore di oggi e di domani ad investire nel miglioramento delle strutture e nell'organizzazione delle stesse puntando ad una offerta di qualità volta ad inquadrate finalmente il territorio posto a Sud di Salerno come ad una delle offerte turistiche di rilievo sul territorio nazionale. Accanto a tutto questo si prevede anche la nascita di infrastrutture come ad esempio l'allungamento della metropolitana di Salerno fino all'aeroporto: circa 9 km di linea e ben 5 fermate. Tanto c'è da fare e tanto c'è da migliorare. L'inaugurazione ha suscitato entusiasmo anche da parte di chi non credeva che fosse possibile. Ora la parola alla politica, alle amministrazioni locali, affinché un'opera strategica possa diventare un punto di svolta in chiave turistica ed aprire nuove prospettive di sviluppo.

